

Codice A1607C

D.D. 4 aprile 2022, n. 137

Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto "Comune di San Pietro Mosezzo, ambito sud nuovo compendio immobiliare per lo stoccaggio di beni e merci in genere (B4) e attività direzionali (E1)" - Cat. B1.3 - Pos.2021-28/VER - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della L.R. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D.Lgs. 152/2006.



ATTO DD 137/A1607C/2022

DEL 04/04/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale

OGGETTO: Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto “Comune di San Pietro Mosezzo, ambito sud nuovo compendio immobiliare per lo stoccaggio di beni e merci in genere (B4) e attività direzionali (E1)” – Cat. B1.3 - Pos.2021-28/VER – Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della L.R. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D.Lgs. 152/2006.

in data 01 dicembre 2021, il sig. Andrea Marchiori, in qualità di Legale Rappresentante della società Sviluppo e progetti RE srl, ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: “Ambito sud nuovo compendio immobiliare per lo stoccaggio di beni e merci in genere (B4) e attività direzionali (E1)”, localizzati nel Comune di San Pietro Mosezzo (NO)”.

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226.

Il progetto prevede la realizzazione di un’area industriale per il nuovo compendio immobiliare per lo stoccaggio di beni e merci in genere (B4) e attività direzionali (E1).

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., sulla base delle previsioni di cui all’art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato la Direzione Ambiente, energia e territorio, (Settore Urbanistica Piemonte Orientale), quale struttura regionale Responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all’istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l’approccio integrato all’istruttoria.

A seguito della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione presentata, di cui al comma 2, art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico, in accordo con il Settore Urbanistica Piemonte Orientale, non ha ritenuto necessario procedere alla richiesta di integrazioni.

La comunicazione di avvio procedimento è stata trasmessa dal Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate in data 06.12.2021; nella medesima data lo stesso Settore ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, sono pervenute le seguenti osservazioni (nota del Comune di San Pietro Mosezzo, nota del Consorzio Irriguo Est Sesia e nota di Acqua Novara VCO Spa).

In esito alle risultanze emerse dalla 1^a riunione dell'Organo Tecnico regionale (OTR) tenutasi in data 17.01.2022, relativo al progetto in oggetto, ai sensi del c. 6 art. 19 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è reso necessario richiedere chiarimenti e integrazioni finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA; le stesse sono state acquisite in data 14.03.2022.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'organo tecnico regionale, il Responsabile del procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria semplificata e asincrona, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R.40/98 e s.m.i e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 8 della medesima legge regionale.

Le riunioni dell'Organo Tecnico Regionale si sono tenute nelle giornate del 17.01.2022, 21.03.2022 e 24.03.2022 in video conferenza.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati:

- nota del Consorzio Irriguo Est Sesia (ns. prot. n° 151445 del 23.12.2021) -Allegato D-
- nota di Acqua Novara VCO Spa (ns. prot. n° 151458 del 23.12.2021) -Allegato E-
- nota del Comune di San Pietro Mosezzo (ns. prot. n. 153940 del 30.12.2021).
- contributo tecnico scientifico di Arpa Piemonte (ns. prot. n. 5444 del 19.01.2022).
- nota Settore Territorio e Paesaggio (ns. prot. n. 5789 del 20.01.2022).
- nota del Comune di San Pietro Mosezzo (ns. prot. n. 36665 del 24.03.2022) -Allegato C-
- contributo tecnico scientifico di Arpa Piemonte (ns. prot. n. 36693 del 24.03.2022) -Allegato B-

Visto il verbale della Conferenza di servizi istruttoria e asincrona e gli esiti delle sedute dell'O.T.R. e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta.

Rilevato che:

- l'intervento in progetto, così come integrato in data 14.03.2022 ed ulteriormente precisato in data 29.03.2022, non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria, che risultano contenute, possono comunque essere risolte

mediante specifiche condizioni ambientali;

- Il proponente, così come riportato nella nota di deposito delle integrazioni documentali (cfr. nota del 10.03.2022), ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8 del D.Lgs. 152/2006, che siano specificate da parte dell'autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma.

- che le stesse condizioni ambientali di cui all'Allegato A della presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, verranno verificate nella fase di progettazione definitiva/esecutiva e pertanto sarà cura del Responsabile del Procedimento procedere in tale fase, alla verifica delle stesse, secondo la procedura prevista dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato *omissis* V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A della presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs n.104/2017, le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato A. La verifica di ottemperanza potrà utilmente essere avviata preliminarmente alle procedure da attuare per il rilascio dei titoli abilitativi.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la l.r. 40/1998;
- la l.r. 23/2008;
- la d.g.r. 21-27037 del 12/04/1999;

DETERMINA

di escludere il progetto "Comune di San Pietro Mosezzo, ambito sud nuovo compendio immobiliare per lo stoccaggio di beni e merci in genere (B4) e attività direzionali (E1)" – Cat. B1.3 - Pos.2021-28/VER , dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con

gli artt.23 e ss. del D.Lgs.152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in esito ai contenuti degli allegati B, C, D ed E;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.40 del D.Lgs. n.33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

LA DIRIGENTE (A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale)
Firmato digitalmente da Caterina Silva

Allegato

Allegato A

Fase di verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente il progetto d.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 “Comune di San Pietro Mosezzo, ambito sud nuovo compendio immobiliare per lo stoccaggio di beni e merci in genere (B4) e attività direzionali (E1)” – Cat. B1.3 - Pos.2021-28/VER
Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ex art. 12 della l.r. n.40/1998 in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D.Lgs. 152/2006.

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di Valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD “Precisazioni relative alla fase successiva all’emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d’impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite”, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

2. Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

2.1 Fase di progettazione - Termine per la verifica di ottemperanza: ante operam

La verifica di ottemperanza in questa fase potrà utilmente essere svolta preliminarmente alle procedure da attuare per il rilascio del titolo abilitativo.

- **Modello idrogeologico** – validazione dello studio idrogeologico, con particolare riferimento ai valori di soggiacenza della falda e di permeabilità dei terreni attraverso un monitoraggio della falda ai fini di garantire il franco di sicurezza tra il fondo vasca e la falda e il corretto drenaggio delle acque meteoriche.
- **Monitoraggio delle acque sotterranee** – il monitoraggio deve essere di tipo continuo a lungo termine (per almeno un anno idrologico) impiegando datalogger con misura del livello al fine di individuare il livello di morbida. I punti di monitoraggio dovranno essere realizzati in prossimità degli invasi di laminazione. Per l'invaso 1 dovrà essere realizzato un nuovo piezometro, mentre per gli invasi 2 e 3 potranno esser mantenuti quelli esistenti se non interessati dai lavori, viceversa dovranno essere riposizionati.
- **Sistema di sicurezza (troppo pieno)** – progettazione di quanto previsto nella tavola “AMBITO SUD - PLANIMETRIA GENERALE” datata 28 marzo 2022 dove è stato previsto un sistema di collegamento di troppo pieno tra la vasca di laminazione 2 e 3.
- **Sistema gestione acque meteoriche** – progettazione del sistema coerente con i contenuti dello S.P.A. (cfr. voce 2.3 tabella pag. 277 S.P.A.) atta a garantire la non infiltrazione di sostanze

inquinanti nel sottosuolo (cfr. voce 3.4 tabella pag. 287 S.P.A.) e la minimizzazione degli sprechi (cfr. voce 1.4 tabella pag. 286 S.P.A.).

- **Compensazioni e mitigazioni ambientali** – progettazione degli interventi mitigativi e compensativi secondo i criteri evidenziati da ARPA Piemonte (cfr. contributo tecnico scientifico di ARPA Piemonte), predisposizione del programma di manutenzione.
- **Altri interventi compensativi e mitigativi** – progettazione interventi (cavo Cattedrale, percorso ciclabile, parco di quartiere, aree verdi, vasche di laminazione) coerente con le indicazioni dello S.P.A. e predisposizione del programma di manutenzione per gli interventi interni al comparto.
- **Consumo, impermeabilizzazione del suolo** – prima del rilascio dei titoli abilitativi, dovrà essere definito specifico progetto di compensazione che sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dell'Amministrazione comunale. Per le eventuali quote residue di parcheggi previste a raso dovrà essere garantito l'ombreggiamento naturale con la messa a dimora di alberature di medio/alto fusto, al fine di raggiungere quantomeno il valore "buono" del criterio ITACA a scala urbana "*Effetto Isola di calore*", verificato localmente nelle aree a parcheggio (cfr. nota O.T.C. Comune di San Pietro Mosezzo).
- **Sostenibilità energetica ambientale** – per quanto riguarda la componente ambientale consumi energetici, le soluzioni progettuali dovranno privilegiare l'utilizzo di fonti di approvvigionamento energetico di minore impatto e ricorrere a fonti rinnovabili di energia certificata (cfr. nota O.T.C. Comune di San Pietro Mosezzo).

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Organo Tecnico Regionale con il supporto di Arpa Piemonte e del Comune di San Pietro Mosezzo.

2.2 Fase di esecuzione - Termine per la verifica di ottemperanza: in corso d'opera

La verifica di ottemperanza in questa fase potrà utilmente essere svolta in concomitanza all'avvio dei lavori.

- **Compensazioni ambientali** – esecuzione interventi come da progetto concordato.
- **Altri interventi compensativi e mitigativi** – esecuzione interventi come da progetto concordato.
- **Traffico** – il progetto di cantiere dovrà individuare e progettare gli interventi anche temporanei necessari per limitare gli impatti del cantiere e i disagi derivanti dalla ripartizione del traffico verso eventuali percorsi alternativi (cfr. nota OTC Comune di San Pietro Mosezzo).

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Organo Tecnico Regionale con il supporto di Arpa Piemonte e del Comune di San Pietro Mosezzo.

2.3 Fase di esercizio- Termine per la verifica di ottemperanza: post operam

La verifica di ottemperanza in questa fase potrà utilmente essere svolta entro un anno dall'avvio delle attività.

- **Compensazioni ambientali** – monitoraggio, verifica di coerenza con il programma di manutenzione.
- **Altri interventi compensativi e mitigativi** – monitoraggio, verifica di coerenza con il programma di manutenzione.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Organo Tecnico Regionale con il supporto di Arpa Piemonte e del Comune di San Pietro Mosezzo.

Nell'ambito dell'ottemperanza delle varie condizioni ambientali definite per le fasi della progettazione e realizzazione si potrà fare riferimento, laddove pertinente, alla Certificazione LEED.

3. Misure supplementari

Si riportano di seguito indicazioni afferenti a particolari indicazioni contenute nello S.P.A., raccomandazioni e specifiche normative di settore che non si configurano come condizioni ambientali, a cui si dovrà dare seguito in fase di progettazione definitiva/esecutiva e nella realizzazione ed esercizio dell'opera.

- **Piano ambientale di Cantiere** – predisposizione coerente con i contenuti dello S.P.A. e delle integrazioni (gestione terre e rocce da scavo).
- **Gestione rifiuti e raccolta differenziata** – previsione di compattatori per la gestione rifiuti.

- **Compensazioni ambientali** – rispetto alle aree di compensazione individuate, sarà necessario definire, con l'amministrazione comunale, un atto di impegno al mantenimento della destinazione d'uso e alla manutenzione dell'area vincolata al permanere dell'opera.
- **Cantiere** – nell'impostazione e nella gestione del cantiere si dovranno assumere tutte le misure atte a contenere gli impatti associati alle attività per ciò che concerne l'emissione di polveri. Per verificare l'efficacia delle misure adottate dovrà essere definito un monitoraggio del particolato (PM10) in fase di cantiere da fornire ad ARPA per le necessarie verifiche (cfr. nota OTC Comune di San Pietro Mosezzo).

A tal riguardo si suggerisce l'adozione della procedura¹ proposta da Arpa Piemonte e adottata ufficialmente nell'ambito di monitoraggi di grandi opere che, opportunamente adeguata al caso in esame, costituisce la linea guida di riferimento per la stima dell'impatto locale delle varie fasi di cantiere e attraverso l'adozione di valori soglia di intervento la gestione tempestiva ed efficace di eventuali criticità che si presentassero.

Si forniscono di seguito le principali indicazioni metodologiche ed operative.

Parametri da rilevare	Concentrazione polveri PM10
Ubicazione dei punti di monitoraggio	In linea generale può essere considerato un solo sito di misura, purché sia rappresentativo per identificare gli eventuali impatti legati all'opera. Ad esempio, il ricettore più vicino all'area di cantiere, posto a circa 180 m dal confine in direzione ovest, individuato dallo studio e definito come (R1).
Durata e frequenza delle misure	Il monitoraggio deve essere svolto in concomitanza delle attività di maggior impatto previste dal cronoprogramma dei lavori e, se la durata del cantiere lo richiede, le campagne dovranno replicarsi in differenti stagioni (estate/inverno). I campionamenti devono essere giornalieri con una durata di 24 h per almeno 15 giorni consecutivi (campagna) ed una resa percentuale non inferiore al 90 % dei dati.
Modalità di trattamento dati	I dati di concentrazione media giornaliera rilevati dovranno essere elaborati con il foglio di calcolo previsto dalla procedura. La valutazione sul superamento dei valori soglia avviene, per le giornate di monitoraggio, calcolando la concentrazione media registrata nelle stazioni di rilevamento scelte a riferimento (ad es. Novara Roma, Novara Arpa e Cerano); tale valore cadrà all'interno di una classe di concentrazione che avrà un corrispondente VSV. Il valore di PM10 rilevato in quello stesso giorno dalla campagna di monitoraggio non dovrà superare la corrispondente soglia di intervento affinché non si determini un'anomalia. Se durante la campagna di monitoraggio si dovessero verificare 3 superamenti dei VSV, anche non consecutivi, si delinea una condizione di eccessivo impatto ascrivibile al cantiere e quindi la necessità di un intervento correttivo immediato. Nel caso in cui si verificano 3 superamenti dei VSV, il gestore del cantiere si fa carico di accertare le cause che hanno determinato l'anomalia, ponendo in atto le verifiche secondo il proprio sistema di gestione ambientale e, nel caso di conferma di impatti legati all'opera, adotta tempestivamente tutte le azioni correttive e gli interventi di mitigazione del caso dandone informazione agli enti competenti.

Tutti i monitoraggi dovranno essere eseguiti secondo metodo di riferimento previsto dalla normativa di settore (D.lgs155/2010 Allegato VI).

¹ "Utilizzo di tecniche statistiche per la definizione di soglie di impatto sulla componente atmosfera nell'ambito dell'accompagnamento ambientale di una grande opera" (L. Erbetta et al., Atti del VII Convegno Nazionale Agenti Fisici, 5-7 giugno 2019).